

Conseguenze preoccupanti

laRegione 3 Mar 2026 di Loris Galbusera, presidente Associazione cantonale ticinese di ginnastica

In vista della votazione federale dell'8 marzo 2026 sull'iniziativa popolare "200 franchi bastano", prendo posizione per conto delle seguenti Federazioni sportive: Associazione Cantonale Ticinese di Ginnastica, Associazione Pallamano Ticino, Associazione Sportiva Ticino e Moesa, Associazione Ticinese Judo e Budo, Associazione Regionale Tennis Ticino, Federazione Alpinistica Ticinese, Federazione Ticinese di Atletica Leggera, Federazione Ticinese di Nuoto, Federazione Ticinese di Pattinaggio, Gruppo Canoisti Ticinesi, Hockey Ticino, Roller club Biasca, Ticino Basket, Ticino Cycling, Federazione Sci della Svizzera italiana, che rappresentano una parte significativa e diversificata del movimento sportivo cantonale, e che condividono una seria preoccupazione per le possibili conseguenze che una riduzione del canone radiotelevisivo potrebbe avere sullo sport ticinese e svizzero. Nella piena consapevolezza delle difficoltà economiche che molte famiglie ticinesi stanno affrontando a causa del costante aumento del costo della vita, riteniamo che la Società svizzera di radiotelevisione (Ssr), e in particolare la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (Rsi), svolga un ruolo fondamentale nella valorizzazione dello sport a tutti i livelli. La Rsi, quale servizio pubblico, garantisce una copertura ampia e diversificata, capace di dare spazio non solo alle grandi competizioni internazionali, ma anche agli eventi regionali, alle realtà locali e a quelle discipline che raramente trovano visibilità mediatiche. Siamo convinti che questa presenza mediatica sia essenziale per lo sviluppo dello sport nel suo insieme.

La visibilità offerta dalla Rsi contribuisce concretamente alla promozione dello sport di base, stimola la partecipazione dei giovani e rafforza il tessuto associativo sul territorio. Per molte discipline considerate "minori", la copertura radiotelevisiva rappresenta uno strumento per farsi conoscere, attrarre nuovi praticanti e consolidare il legame con la comunità. Un indebolimento della Ssr - Rsi comporterebbe il rischio concreto di una riduzione delle trasmissioni sportive, con ripercussioni dirette sulla visibilità degli eventi e sulla loro sostenibilità finanziaria. Per numerose società e organizzatori, la presenza televisiva è un elemento chiave per attirare sponsor e partner, nonché per garantire il finanziamento di manifestazioni che si fondano in larga misura sull'impegno del volontariato. Già oggi molte discipline legate allo sport popolare e alle realtà regionali faticano a trovare spazio nei media. Un'ulteriore contrazione dell'offerta radiotelevisiva aggraverebbe questa situazione, mettendo a rischio eventi di valore nazionale e regionale e indebolendo l'intero movimento sportivo. Per queste ragioni, le succitate Federazioni sportive invitano la popolazione ticinese a votare No all'iniziativa popolare "200 franchi bastano!".